



CONFINDUSTRIA



ITALIA
EXPO MILANO 2015

IRAN: L'ITALIA È PRONTA A RIPARTIRE!

Seminario di preparazione alla Missione Imprenditoriale in
Iran

Le esportazioni ristrette: compliance e rischi

Materiali di supporto

Roma, Sala Pininfarina, 8 ottobre 2015

Fulvio Liberatore - Easyfrontier



1

PREMESSA

- ❧ Le slide qui presenti, nate per la stampa e non per la proiezione, si intendono quali MATERIALI DI SUPPORTO alla nostra presentazione
- ❧ Abbiamo inserito informazioni e dettagli che sarebbero stati troppo ingombranti e faticosi per una lettura pubblica: la presentazione cui state partecipando potrà essere quindi più vantaggiosamente seguita SENZA leggere questi materiali
- ❧ Che invece potranno “restare”, come prima, imperfetta, *Guidance* per gli esportatori italiani senza grande esperienza pregressa negli scambi con l'Iran e impauriti dagli oneri e dai rischi connessi



CONFINDUSTRIA



2

UN LUNGO PERCORSO DI RESTRIZIONI

- Fin dagli anni 90 del secolo scorso l'Iran è stato sospettato di violazioni del Trattato di non proliferazione nucleare - TNP (cui aderisce dal 1970...)
- A partire dal dicembre 2006, con la Risoluzione 1737, il Consiglio di Sicurezza dell'ONU impone all'Iran di sospendere tutte le attività connesse all'arricchimento dell'uranio.
- Per essere più convincente, la seconda parte della Risoluzione imponeva agli Stati membri l'adozione di alcune MISURE RESTRITTIVE, rigorosamente limitate al traffico di materiale e tecnologie da parte dell'Iran e finalizzate al "sostegno dei suoi programmi nucleari e missilistici".
- L'Unione europea e gli Stati Uniti (in particolare) hanno in effetti provveduto, anche se con strumenti di diversissima intensità. La UE, adottò, prima, una Decisione PESC (Politica Estera e di Sicurezza Comune), la 413/2007 e, a seguire, il Regolamento 423/2007.
- Le misure adottate ebbero come unico effetto quello di spingere l'Iran ad accelerare sul programma nucleare...
- E questo ci porta alla Risoluzione (del Consiglio di Sicurezza ONU) 1929/2010 che apre le porte a misure molto più intense e che travalicano abbondantemente il tema del programma missilistico nucleare.



CONFINDUSTRIA



- E da tale Risoluzione dipenderanno le successive Decisioni PESC e i Regolamenti che ci affliggono tuttora: in ultimo, il Regolamento UE 267/2012 che, con varie modifiche (di intensificazione o di alleggerimento) è la norma che regge i destini delle restrizioni attuali.
- Tali limitazioni, nella prassi, prendono come riferimento la regolamentazione dual use e, a partire da essa, colpiscono altre categorie merceologiche.
- Le categorie individuate tendono, solitamente, a ricadere nei settori di maggior rilevanza per l'economia embargata: petrolio, gas naturale e quanto strettamente collegato all'attività estrattiva e distributiva.
- Siamo dunque in presenza di limitazioni che, sebbene abbiano come scopo principale quello di impedire la proliferazione di armamenti nucleari, nella pratica mirano ad indebolire e limitare lo sviluppo economico dell'Iran, andando a "premiare", di conseguenza, tutti quei Paesi che hanno preferito non adottare misure così fortemente restrittive (la Cina, su tutti) e che hanno impedito l'adozione di ulteriori Risoluzioni peggiorative in sede ONU.
- È risaputo, infatti, che, per l'Iran, l'importazione di macchinari (politica daziaria favorevole) e di beni non prodotti internamente rappresenta un aspetto strategico e politico di assoluta rilevanza..



CONFINDUSTRIA



IN DETTAGLIO

La cronologia evidenzia i principali atti che hanno portato all'odierno impianto sanzionatorio: nel tempo si sono succeduti ulteriori decisioni e regolamenti, oltre a quelli riportati nella tabella riassuntiva, volti a togliere o ad aggiungere persone ed organismi agli elenchi dei "soggetti listati".

Risoluzione ONU	Decisioni PESC	Regolamento UE
• Risoluzione 1737(2006)	• Decisione 2007/413/PESC	• REG. (CE) n.423/2007
• Risoluzione 1929 (2010)	• Decisione 2010/413/PESC	• REG. (UE) N. 961/2010
	• Decisione 2012/35/PESC	• REG. (UE) N. 267/2012
	• Decisione 2014/21/PESC	• REG. (UE) N. 42/2014
• Risoluzione 2231(2015)	• Decisione 2015/1148/PESC	Proroga misure Reg. 42/2014



CONFINDUSTRIA



DANNI COLLATERALI

- Le restrizioni non solo hanno sicuramente pesantemente inciso sullo sviluppo economico iraniano ma hanno anche danneggiato sensibilmente le economie dei Paesi che le hanno ideate, volute, approvate ed applicate, primi fra tutti, nell'Unione, Germania e Italia.
- La riduzione del fatturato in esportazione verso l'Iran ha un andamento sempre crescente, per l'Italia e la Germania, a fronte di un aumento spettacolare delle importazioni dalla Cina proprio di quei beni che venivano acquistati, prima dell'inasprimento delle sanzioni, principalmente dalla UE.
- I tentativi di aggiramento delle restrizioni (spesso compiuti senza piena consapevolezza dalle imprese unionali) hanno rischiato di produrre ancora più danni, rendendo parzialmente inefficaci le sanzioni e fornendo un'immagine internazionale dell'atteggiamento dell'Unione molto ambigua e priva di coesione proprio nel delicatissimo ambito delle relazioni economiche con i Paesi dell'area.
- E proprio nella scivolosa e poco focalizzata disciplina restrittiva si sono annidati i problemi maggiori: persistenza delle restrizioni e insidiosità delle medesime



CONFINDUSTRIA



PARTNER COMMERCIALI

L'Unione europea era tradizionalmente tra i primi interlocutori commerciali dell'Iran ma, a causa dell'asprezza del regime sanzionatorio, la Cina, gli Emirati Arabi Uniti e la Turchia sono ora i suoi principali partner commerciali

Country	Exports		Imports	
	Country	Share (%)	Country	Share (%)
Iran	1. Chinese Taipei	46.8	1. United Arab Emirates	26.6
	2. China	4.0	2. European Union	18.8
	3. Iraq	3.5	3. China	10.3
	4. United Arab Emirates	3.3	4. Korea, Republic of	6.6
	5. India	2.0	5. Turkey	4.5

Fonte: WTO - dati elaborati nell'ECO Statistical Report 2015 ([http://www.ecosecretariat.org/ftproot/Publications/Annual Economic Report](http://www.ecosecretariat.org/ftproot/Publications/Annual%20Economic%20Report))

SCAMBI INTERNAZIONALI

- 🗨️ A quanto ammontano, in termini di valore, le transazioni dell'Iran nel mercato mondiale?
- 🗨️ Cerchiamo di vedere, in alcune tabelle (tutte estratte da fonti ufficiali iraniane) come si muove l'Iran nel mercato mondiale dei beni
- 🗨️ Premettiamo che l'anno di riferimento è il 1393... Ovviamente del calendario di Jalāl o calendario persiano (corrispondente, grosso modo, all'arco temporale aprile 2014 - marzo 2015)

AMMONTARE DEGLI SCAMBI "INTERESSANTI" PER LE IMPRESE ITALIANE

أمار واردات تعرفه و كمركات شرح ذيل طي سال

1393

Codice doganale	Descrizione (Sistema Armonizzato, 6a	Dazio import	Valore imp. (US\$)	rank
84798990	Macchine ed apparecchi meccanici, n.n.a.	4,0%	411.868.801	17
87012000	Trattori stradali per semirimorchi	15,0%	436.520.240	15
84748000	Macchine per agglomerare, formare, modellare [...]	10,0%	479.730.118	12
85176130	Stazioni fisse di apparecchi per la ricezione ...dati	0,0%	574.071.687	9
98870312	Complete Knock Down parti di automobili	n.d.	646.924.937	8
72083900	HRC di spessore < 3 mm, non decapati e senza motivi	4,0%	804.975.251	7
85299020	Parti di trasmettenti e riceventi per radiotelegrafia	4,0%	818.334.995	6
87032319	Autoveicoli da turismo, di cilindrata 1.500 cc - 3.000	0,0%	2.014.123.276	2



CONFINDUSTRIA



9

1393, import in Iran da Cina

Codice doganale	Descrizione (Sistema Armonizzato, 6a cifra)	Valore imp. (US\$)	% tot. imp	rank
98870312	Complete Knock Down parti di automobili	593.360.483	4,67%	1
84748000	Macchine per agglomerare, formare; macchine formatrici in sabbia per fonderia	382.696.708	3,01%	2
85176130	Stazioni fisse di apparecchi per la ricezione della voce, delle immagini e di altri dati	295.762.712	2,33%	3
84741000	Macchine ed apparecchi per selezionare, vagliare, separare o	203.915.084	1,60%	4
98870122	Complete Knock Down parti di trattori	171.592.669	1,35%	5
85299020	Parti di apparecchi trasmettenti e riceventi per la radiotelegrafia, la radiotelegrafia,	158.175.173	1,24%	6
73042900	Tubi SS, dei tipi utilizzati per l'estrazione del petrolio o del gas	136.746.019	1,08%	7

1393, import in Iran da Germania

Codice doganale	Descrizione (Sistema Armonizzato, 6a cifra)	Valore imp. (US\$)	% tot. imp	rank
84798990	Macchine ed apparecchi meccanici, n.n.a.	176.850.124	8,35%	2
84793000	Presse	71.194.129	3,36%	5
87012000	Trattori stradali per semirimorchi	60.447.996	2,85%	6
84223000	Macchine per riempire, chiudere, tappare o etichettare bottiglie, scatole,	41.585.386	1,96%	10
84463000	Telai per tessitura, per tessuti di larghezza > 30 cm (senza navetta)	32.543.580	1,54%	11
84748000	Macchine per agglomerare, formare o modellare	23.153.915	1,09%	13
87032319	Autoveicoli di cilindrata > 1.500 cm, ma <= 3.000 cm	22.855.389	1,08%	14

1393, import in Iran da Italia

Codice doganale	Descrizione (Sistema Armonizzato, 6a cifra)	Valore imp. (US\$)	% tot. imp	rank
84253110	Verricelli e argani, a motore elettrico	53.388.510	4,88%	1
84811090	Riduttori di pressione	36.711.804	3,36%	2
84223000	Macchine ed apparecchi per riempire, chiudere	35.296.412	3,23%	3
84798990	Macchine ed apparecchi meccanici, n.n.a.	35.227.573	3,22%	4
84748000	Macchine per agglomerare, formare o modellare	27.408.975	2,51%	5
84137090	Pompe centrifughe	22.701.636	2,08%	6
73072100	Flange di acciai inossidabili (escl. fusi)	21.405.795	1,96%	7



CONFINDUSTRIA



10

RIMEDI...

- 🏰 A partire dal 2006, un gruppo di potenze mondiali ha unito i propri sforzi diplomatici per risolvere la questione nucleare iraniana. Nel mese di giugno la **Cina, la Russia e gli Stati Uniti** si sono uniti ai tre paesi europei che negoziavano con l'Iran dal 2003. Scopo di tale accordo era quello di proporre una soluzione globale alla questione iraniana. Il nome P5+1 trova origine dal numero membri permanenti del Consiglio delle Nazioni Unite (Cina, Francia, Russia, Regno Unito, e gli Stati Uniti) a cui si aggiunge la Germania. Viene anche definito come E3+3.
- 🏰 La Germania è stata invitata alle trattative in quanto partner commerciale fondamentale con l'Iran: è al primo posto tra i Paesi esportatori UE. L'Italia, seppure intrattenga notevoli rapporti commerciale, non fa parte di questo gruppo di Paesi ma è riuscita a "rientrare dalla finestra" in quanto l'accordo porta la firma di Federica Mogherini, Alto rappresentante dell'UE per gli affari esteri e la politica di sicurezza da novembre 2014.
- 🏰 Dopo anni di trattative dall'andamento incerto, il 14 luglio 2015, anche grazie alla svolta politica avvenuta in Iran nel 2013 con la vittoria elettorale di Rohani, si è giunti ad un accordo sulla progressiva dismissione delle misure ma, soprattutto, ad un cambiamento storico nell'approccio negoziale, oggi improntato al superamento di vecchi rancori e timori, da parte di tutti gli attori.
- 🏰 Finalmente abbiamo un vero (e non solo sperato) Piano di Azione Congiunto, articolato in più tappe, che dovrebbe portare ad una completa liberalizzazione dei commerci con l'Iran e, perché no, ad un possibile "comprehensive trade agreement"...



CONFINDUSTRIA



JCPOA

- 🏰 Il 14 Luglio 2015, "giorno storico", a conclusione di numerose sessioni negoziali, si è, quindi, finalmente approdati al **Joint Comprehensive Plan of Action** (*Piano d'azione congiunto globale JCPOA*) firmato da Stati Uniti d'America, Regno Unito, Francia, Cina, Russia e Germania, con il sostegno dell'Alto rappresentante dell'Unione europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza,.
- 🏰 Lo scopo di tale accordo è l'allentamento progressivo delle misure restrittive nei confronti dell'Iran a fronte dell'astensione di quest'ultimo allo sviluppo di armi nucleari.
- 🏰 Sia negli Stati Uniti che nell'Unione Europea la riduzione delle sanzioni sarà graduale, avverrà per fasi, previste e descritte in dettaglio negli Allegati al JCPOA.
- 🏰 A garanzia dell'impegno dell'Iran vi è il sistema "snap-back" ovvero la reintroduzione delle sanzioni in caso di inosservanza.
- 🏰 *In the meantime...*! l'UE ha prorogato le "attenuazioni" del regime sanzionatorio introdotte dal Reg. UE 42/2014 fino al 14 gennaio 2016.



CONFINDUSTRIA



FASI DEL “PIANO D’AZIONE”

FASE	DATA	CONTENUTO
Finalisation Day	14 luglio 2015	Data in cui si sono concluse le trattative del JCPOA
Adoption Day	90 gg. dal 20 luglio (18 ottobre 2015)	Data in cui gli impegni presi entrano in vigore
Implementation Day	NON determinata	Verifica dell'implementazione da parte dell'Iran delle misure in tema di nucleare. Difficile prevederne le tempistiche. Cessazione di una PARTE delle restrizioni. <i>Termination</i> della onerosa e fastidiosa procedura di monitoraggio finanziario!
Transition Day	8 anni dopo l'Adoption Day (18 ottobre 2023)	L'UE e gli USA porranno fine aa buona parte delle rimanenti sanzioni
Termination Day	10 anni dopo l'Adoption Day (18 ottobre 2025)	Cessazione del JCPOA e soppressione del Regolamento 267/2012



CONFINDUSTRIA



13

A CHE PUNTO SIAMO?

- 🏛️ Siamo in attesa dell'*adoption day*
- 🏛️ L'Iran, entro il 15 ottobre, dovrà fornire un report all'IAEA (*International Atomic Energy Agency*) circa la dimensione della possibile attività militare connessa al nucleare svolta in passato.
- 🏛️ È pertanto necessario che l'IAEA certifichi che l'Iran ha rispettato gli impegni presi in sede di negoziazione dell'accordo.
- 🏛️ Scopo dell'IAEA è, dunque, verificare e monitorare il rispetto dell'accordo.
- 🏛️ Una volta ottenuta l'approvazione dell'IAEA si potrà procedere alla fase successiva mentre, fino a quel momento, non sarà concesso alcun beneficio.



CONFINDUSTRIA



14

TORNIAMO A OGGI: COME OPERANO LE RESTRIZIONI

- 🏛️ Le sanzioni sono, ad oggi, ancora tutte in vigore, salvo quanto previsto dal Regolamento UE 42/2014, la cui efficacia è stata prorogata fino al 14 gennaio 2016.
- 🏛️ Vanno generalmente a sommarsi una serie di tipologie differenti di misure:
 - 🌐 restrizioni verso una lista di persone: "soggetti listati"
 - 🌐 limitazioni che vietano o sottopongono ad autorizzazione l'esportazione di una determinata categoria di beni "merci limitate".
- 🏛️ A completare il quadro vi è il divieto di mettere risorse economiche a disposizione di specifici soggetti, tra cui gli organi di stato iraniano. Le regole in tema di trasferimenti finanziari sono contenute nell'art. 30 del Regolamento (UE) n. 267/2012 e successive modifiche: riguardano i trasferimenti di fondi da e verso una persona, un'entità o un organismo iraniani.
- 🏛️ Ad occuparsi dei controlli sui trasferimenti finanziari, a livello nazionale è il CSF (Comitato di Sicurezza Finanziaria), presieduto dal Direttore generale del Tesoro. Con comunicazione del 16 luglio 2015, il CSF ha segnalato che l'impianto sanzionatorio definito dal regolamento (UE) n. 267/2012 rimane, ad oggi, intatto, così come modificato a seguito delle misure di alleggerimento già adottate in esecuzione del Joint Plan of Action (JPOA) concordato a Ginevra il 24 novembre 2013.

REGOLAMENTO 267/2012

Tale regolamento, come modificato dal REG. 42/2014, è stato emanato per dare attuazione alla Decisione 2012/35/PESC in risposta al proseguimento del programma iraniano di proliferazione e costituisce la base su cui è sorretto l'attuale sistema delle restrizioni.

L'art. 2 del Reg. 267/2012 stabilisce che:

1. È vietato vendere, fornire, trasferire o esportare, direttamente o indirettamente, i beni e le tecnologie elencati negli allegati I o II, originari o meno dell'Unione, a qualsiasi persona, entità o organismo iraniana/o, o per un uso in Iran.

E, l'art. 3 prevede una deroga:

1. Occorre un'autorizzazione preventiva per vendere, fornire, trasferire o esportare, direttamente o indirettamente, i beni e le tecnologie elencati nell'allegato III, originari o meno dell'Unione, a qualsiasi persona, entità o organismo iraniana/o o per un uso in Iran.

Le misure restrittive comprendono anche restrizioni supplementari al commercio di beni e tecnologie a duplice uso, di attrezzature e tecnologie fondamentali che potrebbero essere utilizzate nell'industria petrolchimica, il divieto di importare petrolio greggio, prodotti petroliferi e prodotti petrolchimici dall'Iran e il divieto di investire nell'industria petrolchimica. Non tutte queste limitazioni sono AD OGGI in vigore, in quanto è intervenuto, come ribadito più volte, il regolamento 42/2014 che ha introdotto alcune sospensioni (che potrebbero essere revocate...)

Le merci oggetto di limitazioni sono elencate in una nutrita serie di allegati. Di seguito, una tabella con le "scappatoie lecite" per poter raggiungere il mercato iraniano.

ALLEGATI AL REG. 267/2012

Allegato	Contenuto	Scappatoia
Allegato I	... di fatto comprende tutti i beni <i>dual use</i> del 428/2009 salvo eccezioni (PARTE A)	Nessuna
Allegato II	I beni NON dual use connessi al nucleare e simili	Nessuna
Allegato III	Beni della stessa natura di quelli dell'Allegato II MA...	Autorizzabili
Allegato IV	Embargo prodotti petroliferi	Vedi allegato XI
Allegato IV A	Embargo gas naturale	Nessuna
Allegato V	Embargo prodotti petrolchimici	SOSPESO (Reg. UE 42/2014)
Allegato VI - VI A	<u>Attrezzature e tecnologie FONDAMENTALI per oil&gas e petrolchimico</u>	Contratti conclusi prima del 26/07/2010 ed esecuzione 15/04/2013
Allegato VI B	Attrezzature e tecnologie FONDAMENTALI per costruzione di navi e petroliere	Contratti conclusi prima del 22/12/2012 ed esecuzione 15/02/2013



CONFINDUSTRIA



Allegato	Contenuto	Scappatoia
Allegato VII	Embargo oro e diamanti preziosi	Vedi allegato XII
Allegato VII A	Embargo software	Contratti conclusi prima del 22/12/2012 ed esecuzione 15/01/2013
Allegato VII B	Grafite, metalli grezzi e semilavorati	Contratti conclusi prima del 22/12/2012 ed esecuzione 15/04/2013
Allegato VIII - IX	fondi e risorse economiche appartenenti a determinate persone, entità ed organismi	Nessuna
Allegato X	Autorità competenti stati membri	Non applicabile
Allegato XI	Sospensione embargo di alcuni prodotti petroliferi	Sospensione
Allegato XII	Sospensione embargo oro e metalli preziosi (esclusi i diamanti 7102)	Sospensione



CONFINDUSTRIA



CATCH ALL

- ❖ Gli articoli 3 e 4 del regolamento Dual Use 428/2009 prevedono una serie di ipotesi per le quali potrebbe essere comunque richiesta un'autorizzazione. L'esportazione di prodotti a duplice uso può essere subordinata ad un'autorizzazione nel caso in cui l'esportatore sia stato informato dalle competenti autorità dello Stato membro in cui è stabilito che detti prodotti sono o possono essere destinati, in tutto o in parte, ad una utilizzazione collegata allo sviluppo, alla produzione, alla movimentazione o alla disseminazione di armi chimiche, biologiche o nucleari o di altri congegni esplosivi nucleari oppure allo sviluppo, alla produzione, alla manutenzione o alla conservazione di missili che possano essere utilizzati come vettori di tali armi.
- ❖ L'importanza di tali clausole deriva dalla possibilità, contenuta nel secondo comma dello stesso articolo, di prevedere il rilascio di un'autorizzazione anche nel caso in cui il Paese acquirente o il paese di destinazione siano soggetti ad un embargo sugli armamenti imposto da una risoluzione vincolante del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, e qualora l'esportatore sia stato informato dalle autorità che detti prodotti sono o possono essere destinati, in tutto o in parte, a scopi militari. Ne consegue che tale clausola può essere applicata anche al Reg. 267/2012, andando ad ampliare la lista di prodotti a cui si deve applicare il divieto assoluto di esportazione.
- ❖ Infatti, a differenza del regolamento Dual Use dove l'esportazione di beni duali è sempre possibile ma soggetta ad autorizzazioni, nel regolamento Iran le richieste di autorizzazioni si trasformano in divieti.



CONFINDUSTRIA



SANZIONI USA

- ❖ Volendo tracciare un quadro più ampio delle restrizioni che colpiscono l'Iran, dobbiamo dare uno sguardo anche all'impianto delle U.S. Economic Sanctions against Iran.
- ❖ Le prime sanzioni in assoluto contro l'Iran vengono introdotte dagli USA negli anni '80 e, nel 1996, è entrato in vigore l'*Iran Sanctions Act* modificato, nel 2012, dall'*Iran Threat Reduction and Syria Human Rights Act*, in risposta al rifiuto dell'Iran di rinunciare al nucleare.
- ❖ Le sanzioni statunitensi contro l'Iran mirano a colpire i settori dell'energia, dei trasporti, dei servizi finanziari e delle assicurazioni.



CONFINDUSTRIA



SANZIONI SECONDARIE

- 🇺🇸 Gli Stati Uniti, a differenza dell'Unione Europea, stanno facendo maggior resistenza alla rimozione delle sanzioni.
- 🇺🇸 *De facto* l'embargo con l'Iran resterà in vigore ma, a partire dall'Implementation Day, è prevista la sospensione delle insidiose "sanzioni secondarie".
- 🇺🇸 Sono tutte quelle sanzioni che possono essere imposte a qualsiasi soggetto, anche straniero, che abbia consapevolmente posto in essere rilevanti scambi commerciali con l'Iran nei settori bancario e finanziario, energetico, petrolchimico, navale, della cantieristica, dei trasporti, delle assicurazioni e riassicurazioni, dei software e metalli grezzi semilavorati, automobilistico e dei metalli preziosi.

APPLICAZIONE

- 🇺🇸 Problema: le sanzioni secondarie USA hanno applicazione **extraterritoriale**, possono quindi colpire anche le imprese europee che effettuino rilevanti operazioni con l'Iran.
- 🇺🇸 Le sanzioni extraterritoriali devono la loro rilevante efficacia al fatto che non hanno natura pecuniaria, non è prevista un'ammenda da pagare, ma impediscono di tenere rapporti commerciali con gli Stati Uniti a quei soggetti che hanno affari rilevanti in settori delicati e strategici con l'Iran.
- 🇺🇸 La sospensione delle sanzioni secondarie non inciderà, però, nel regime di restrizione che gli USA applicano a TUTTE le imprese costituite secondo il diritto americano, che siano o no residenti nel territorio degli Stati Uniti: per queste imprese, purtroppo, la sospensione non si applicherà.

TORNANDO ALLE RESTRIZIONI UE

- 🦋 Come si può muovere, quindi, un'impresa unionale per poter operare con serenità verso il mercato iraniano?
- 🦋 Quali accortezze, quali strumenti e quali procedure potranno essere vantaggiosamente utilizzati?
- 🦋 Magari superando anche paure di conseguenze sanzionatorie gravi, non sempre giustificate...
- 🦋 Proviamo quindi a vedere quali domande dovrà farsi un esportatore nelle varie fasi del rapporto commerciale.



CONFINDUSTRIA



23

OPERATIVAMENTE: COSA DOMANDARSI?

<i>Preventivamente</i>	<i>Alla conclusione del contratto</i>	<i>Ottenimento di licenze</i>	<i>All'atto dell'esportazione</i>
Qual è la destinazione finale della merce?	Possono inserirsi particolari clausole di tutela?	Occorre ottenere una autorizzazione all'esportazione?	Quali documenti dovranno accompagnare la merce?
L'esportazione della merce verso l'Iran è possibile?	Quali documenti posso chiedere al cliente?	Quale autorità è competente al rilascio dell'autorizzazione?	Come gestisco un eventuale blocco delle merci?
Chi è il soggetto destinatario della merce?	Quali documenti posso chiedere all'utilizzatore finale?		
Chi è l'utilizzatore finale?	Come gestisco la transazione finanziaria?		



CONFINDUSTRIA



24

COSA FARE, DUNQUE?

Ogni possibile soluzione parte da una corretta classificazione doganale, allo scopo di comprendere con esattezza quali limitazioni colpiscono i nostri prodotti, se necessario facendo ricorso ad ITV (Informazioni Tariffarie Vincolanti).

Non possiamo rispondere, in questo contesto, a tutte le domande che l'esportatore si dovrebbe porre: ci limitiamo ai punti principali:

- 🏠 **analisi prodotto:** guardare alle specifiche del prodotto, alla funzione, ai materiali che lo compongono, alle varie parti, ecc..
- 🏠 **analisi destinatario:** verificare che il soggetto non rientri nelle liste dei soggetti embargati. In tema di verifica bisogna accertarsi che tutti i soggetti coinvolti non siano sottoposti a restrizioni: distributori, fornitori, consulenti, trasportatori, ecc...Prestare attenzione alla traslitterazione dei nomi dall'arabo, facilmente confondibili.
- 🏠 **procedimento autorizzativo**
- 🏠 **richiesta di documentazione ai fornitori**
- 🏠 **gestione della transazione finanziaria**



ANALISI PRODOTTO E ANALISI DESTINATARIO

Allegato	Analisi Prodotto	Esito	Analisi Destinatario	Esito
Allegato I (beni duali)	Analisi ai sensi del Reg. 428/2009, valutando la merce nel suo insieme e le varie parti che lo compongono.	compreso: non esportabile escluso: predisporre una relazione tecnica da allegare alla fattura, end user	Presenza o meno del cliente e del destinatario nelle liste dei soggetti embargati e negli Allegati VIII e IX	presente negli elenchi: non esportabile non presente negli elenchi: esportabile
Allegato II	Analisi del prodotto ai sensi del reg. 267/2012 e successive modifiche.	compreso: non esportabile escluso: predisporre una relazione tecnica da allegare alla fattura, end user		presente negli elenchi: non esportabile non presente negli elenchi: esportabile
Allegato III e Parte A Allegato I	Analisi del prodotto ai sensi del reg. 267/2012 e successive modifiche.	compreso: autorizzazione ai sensi del Reg. 428/2009 (tra i documenti end user statement) escluso: predisporre una relazione tecnica da allegare		presente negli elenchi: non esportabile non presente negli elenchi: esportabile



Allegato	Analisi Prodotto	Esito	Analisi Destinatario	Esito
Allegato IV	Analisi ai sensi del Reg. 428/2009, valutando la merce nel suo insieme e le varie parti che lo compongono.	Esportabile all'allegato XI: sospeso l'embargo di alcuni prodotti petroliferi relazione tecnica da allegare alla fattura, end user	Presenza o meno del cliente e del destinatario nelle liste dei soggetti embargati e negli Allegati VIII e IX	presente negli elenchi: non esportabile non presente negli elenchi: esportabile
Allegato IV A Gas naturale	Analisi del prodotto ai sensi del reg. 267/2012 e successive modifiche.	compreso: non esportabile escluso: predisporre una relazione tecnica da allegare alla fattura, end user		presente negli elenchi: non esportabile non presente negli elenchi: esportabile
Allegato V Petrochimico	Analisi del prodotto ai sensi del reg. 267/2012 e successive modifiche.	Esportabile Sospeso Reg. UE 42/2014 relazione tecnica da allegare alla fattura, end user		presente negli elenchi: non esportabile non presente negli elenchi: esportabile
Allegato VI	Analisi del prodotto ai sensi del reg. 267/2012 e successive modifiche.	compreso: non esportabile escluso: predisporre una relazione tecnica da allegare alla fattura, end user		presente negli elenchi: non esportabile non presente negli elenchi: esportabile



CONFINDUSTRIA



27

Allegato	Analisi Prodotto	Esito	Analisi Destinatario	Esito
Allegato VII oro e prez.	Analisi del prodotto ai sensi del reg. 267/2012 e successive modifiche.	Esportabile all'allegato XII: sospeso embargo esclusi diamanti. Relazione tecnica da allegare alla fattura, end user	Presenza o meno del cliente e del destinatario nelle liste dei soggetti embargati e negli Allegati VIII e IX	presente negli elenchi: non esportabile non presente negli elenchi: esportabile
Allegato VII A e B	Analisi del prodotto ai sensi del reg. 267/2012 e successive modifiche.	compreso: non esportabile escluso: predisporre una relazione tecnica da allegare alla fattura, end user		presente negli elenchi: non esportabile non presente negli elenchi: esportabile

Due consigli, di natura facoltativa e non obbligatoria, che possono facilitare i rapporti con le autorità di controllo:

- Inviare una Relazione Tecnica (evidentemente già predisposta) - che testimoni dell'analisi eseguita in azienda - immediatamente in caso di controllo all'autorità doganale
- Inserire nel materiale promozionale, quando i prodotti non rientrano nelle restrizioni dual use, un bollino, un claim che affermi, ad es. "Prodotto non rientrante nelle limitazioni all'esportazione di beni dual use"



CONFINDUSTRIA



28

AUTORIZZAZIONE

- ☞ L'autorizzazione per i beni dell'allegato III è concessa dalle autorità competenti dello Stato membro in cui è stabilito l'esportatore conformemente alle modalità previste all'articolo 11 del regolamento (CE) n. 428/2009. La domanda deve essere presentata al MISE (Ministero dello Sviluppo economico) e sarà analizzata dal Comitato Consuntivo. Deve essere richiesta per un'esportazione realmente prospettata e non solo a fini conoscitivi.
- ☞ **Documenti necessari per autorizzazione specifica:** documenti per la presentazione delle domande di autorizzazione di esportazione; Modello comunitario Domanda/Autorizzazione compilato; visura certificato camerale attestante i poteri di firma del legale rappresentante o suo delegato; copia del contratto di vendita o dell'ordine di acquisto; dichiarazione di uso finale (End User Statement); certificato di uso finale se richiesto dall'Autorità (End User Certificate).
- ☞ Il Ministero emetterà un provvedimento di:
 - 🇮🇹 **concessione dell'autorizzazione:** si potrà procedere all'esportazione. Ogni operazione, anche se identica, dovrà essere sottoposta a specifico autorizzazione.
 - 🇮🇹 **diniego dell'autorizzazione:** non potrà essere effettuata la stessa operazione nei tre anni successivi.



CONFINDUSTRIA



29

END USER STATEMENT (EUS)

Può essere di qualche utilità riportare lo schema dettato dal Ministero dello Sviluppo Economico, circa le informazioni che dovranno essere presenti in un EUS perché esso sia pienamente accoglibile:

- **Denominazione, ragione sociale, sede legale e attività della società;**
- **Descrizione dei beni importati;**
- **Valore dei beni importati e valuta di riferimento;**
- **Luogo ove verranno utilizzati i beni;**
- **Estremi del contratto;**
- **Indicazione dell'uso civile dei beni e luogo di destinazione;**
- **Impegno a non utilizzare tali beni in applicazioni militari o esplosive nucleari, in attività civili nucleari in impianti non coperti da salvaguardia A.I.E.A. o in applicazioni collegate allo sviluppo e/o produzione di altre armi di distruzione di massa e di missili che possano essere utilizzati come vettori di tali armi;**
- **Impegno a non riesportare, trasferire o dirottare, durante il viaggio, i beni importati;**
- **La firma autografata leggibile del legale rappresentante dell'utilizzatore finale;**
- **Il nominativo in stampatello del medesimo firmatario;**
- **La data in cui viene redatto l'EUS;**
- **Il timbro dell'utilizzatore finale.**



CONFINDUSTRIA



30

TRANSAZIONI FINANZIARIE

- ✉ È vietato trasferire fondi tra enti finanziari e creditizi e enti finanziari e creditizi, succursali e controllate con sede in Iran o controllate da soggetti, entità o organismi con sede in Iran aventi sede in Iran.
- ✉ Viene, inoltre, prevista la necessità di:
 - 🇮🇹 **notifica** per le transazioni di importo compreso tra i 10.000 e i 399.999 euro
 - 🇮🇹 l'ottenimento di una **autorizzazione preventiva** per le transazioni di importo pari o superiore a 400.000 euro.
- ✉ Le notifiche e le richieste di autorizzazione devono essere inviate al Comitato di sicurezza finanziaria (CSF).



CONFINDUSTRIA



31

MONITORAGGIO TRANSAZIONI FINANZIARIE

- ✉ Non dedichiamo ulteriore spazio a tale argomento sia per la presenza di altri illustri relatori che potranno fornire informazioni più complete e “di esperienza”,
- ✉ sia per il fatto che, con l'IMPLEMENTAZIONE DAY (2016?) tutta la procedura dovrebbe essere abrogata...
- ✉ Restiamo, quindi, indicativi e leggeri...



CONFINDUSTRIA



32

COSA FARE PER LE “PARTI” (OSSIA RICAMBI, ACCESSORI. COMPONENTI)?

- 👑 Soprattutto nel caso di prodotti industriali complessi, anche se di per se tali prodotti non rientrano in nessuno degli allegati del regolamento, si può verificare il caso in cui alcune componenti rientrino di cui agli allegati del Reg. UE 267/2012.
- 👑 Come ci si dovrà comportare in questo caso e, per completezza, come ci si dovrà comportare quando ci si dovesse trovare nella posizione simmetrica di produttore del componente che viene venduto ad altri per realizzare prodotti in se non duali?
- 👑 Il effetti, il fornitore che, scelto per le sue performance tecniche e di costo, ha realizzato la componente con specifiche duali (o oggetto di restrizioni), di norma non ci si dovrebbe preoccupare di tale aspetto se non in casi molto circostanziati:
 - 🇮🇹 componente facilmente smontabile
 - 🇮🇹 di valore rilevante
 - 🇮🇹 che sia tale da far ritenere il prodotto costruito SU tale componente

LICENZA DI ESPORTAZIONE

- 👑 Si è invece diffusa la convinzione che una componente ricompresi negli allegati del 267/2012, per quanto poco rilevante, possa essere commerciata illegalmente all'interno di un prodotto non vietato.
- 👑 Pertanto, l'esportatore (ossia, nel nostro caso, il fabbricante) del prodotto non duale dovrebbe chiedere la licenza di esportazione per la componente duale che gli verrà consegnata dal proprio fornitore!
- 👑 Pertanto, anche chi si trovasse a vendere in Iran prodotti di per se NON EMBARGATI dovrà procurarsi, per componenti suscettibili di limitazioni e restrizioni, l'opportuna documentazione sapendo bene che ci si potrebbe trovare di fronte ad un divieto di esportazione.
- 👑 I fornitori più prudenti, oggi, chiedono che la licenza sia stata ottenuta dall'esportatore PRIMA della consegna della componente al fabbricante del prodotto non duale

E I RISCHI?

- Al di là del rischio reputazionale - riguarda solo aziende con forti interessi commerciali negli Stati Uniti - le sanzioni per chi dovesse a violare la normativa sono particolarmente severe e si pongono su due piani, amministrativo e penale.
- RDL 1923/1926: Una norma curiosamente sopravvissuta alla II Guerra Mondiale e a tutta l'evoluzione della normativa doganale, prevede sanzioni (che nel 1999 sono state elevate di un ordine di grandezza, arrivando a 4.800.000 LIRE) per la violazione dei DIVIETI all'ESPORTAZIONE nonché la CONFISCA DEI BENI
- del Decreto Legislativo 9 Aprile 2003, n. 96, che recepisce la normativa comunitaria sul dual use, originariamente contenuta nel Reg. (CE) 1334/2000
- del Decreto Legislativo 14 Maggio 2009, n. 64 (sanzioni specifiche per l'Iran: da 3 a 8 anni di reclusione!)
- dell'articolo 483 del Codice Penale che sanziona il falso in atto pubblico
- del Decreto Legislativo 22 Giugno 2007, n. 109

ART. 16 DL 96/2003

Esportazioni senza autorizzazione	Da 2 a 6 anni O da 25.000 a 250.000 euro
Uso difforme	Da 2 a 4 anni O da 15.000 a 150.000 euro
Confisca dei beni	
Testa nella sabbia (non fornisco informazioni note)	Fino a 2 anni

ART.2 DL 64/2009

VENDITE vietate	Da 3 a 8 anni
VENDITE senza autorizzazione	Da 2 a 6 anni
Confisca dei beni	
SI SOMMANO (se del caso) le sanzioni del 107/2009	Dia seguente



CONFINDUSTRIA



37

VIOLAZIONI FINANZIARIE ART. 13 DL 107/2007

Trasferimento fondi congelati	Dal 50% al 200% dei fondi messi a disposizione
Messa a disposizione di fondi (o risorse) a favore di soggetti listati	
Confisca dei beni	
Mancate comunicazioni	5.000 euro



CONFINDUSTRIA



38

BARRIERE?

- 👂 Abbiamo visto fin qua le RESTRIZIONI all'esportazione VERSO l'IRAN
- 👂 Ma cosa succede, in Iran, quando i nostri prodotti si presentano all'ingresso?
- 👂 Quali sono le barriere che l'Iran mette per l'ingresso nel proprio paese?

BARRIERE TARIFFARIE

Alcuni esempi di dazi applicati ai paesi terzi - tariffa MFN

Voce Doganale	Descrizione	Dazio Min e Max	Dazio Medio
6201	cappotti, giacconi (Abiti in generale)	75%	75%
7318	viti, bulloni ferro e acciaio	da 4% a 20% da 10%, but not less than 6000.0 IRR/ kg a 20%, but not less than 11000.0 IRR/ kg	-
8406	turbine a vapore	da 4% a 20%	9%
8452	macchine per cucire	da 4% a 40%* * macchinari per uso domestico	
8460	macchine per sbavare, smerigliare	da 4% a 10%	5,20%
8484	guarnizioni	da 7% al 15%	9,30%
9401	mobili per sedersi	dal 7% al 55%	30%

AGEVOLAZIONI DAZIARIE

L'Iran partecipa a due accordi, ciascuno concluso con numerosi paesi, che prevedono significative riduzioni daziari.

In grassetto sono segnalati i paesi che hanno siglato accordi di libero scambio anche con l'Unione Europea

 **ECO - Economic Cooperation Organization** (*Iran; Pakistan; Turkey*)

The current signatories stated below are "as notified by the Parties". However, please note that the real membership is: Afghanistan; Azerbaijan; Islamic Republic of Iran; Kazakhstan; Kyrgyz Republic; Pakistan; Tajikistan; **Turkey**; Turkmenistan; Uzbekistan.

 **GSTP - Global System of Trade Preferences among Developing Countries**

Algeria; Argentina; Bangladesh; Benin; Bolivia; Brazil; **Cameroon**; **Chile**; **Colombia**; Cuba; Ecuador; **Egypt**; Ghana; Guinea; **Guyana**; India; Indonesia; Iran; Iraq; Democratic People's Republic of Korea; **Republic of Korea**; Libya; Malaysia; **Mexico**; **Morocco**; Mozambique; Myanmar; Nicaragua; Nigeria; Pakistan; **Peru**; Philippines; Singapore; Sri Lanka; Sudan; Tanzania; Thailand; Republic of Macedonia; Trinidad and Tobago; **Tunisia**; Venezuela, Bolivarian; Viet Nam; **Zimbabwe**



PROSPETTIVE

Nonostante il JCPOA preveda tempi lunghi, è di tutta evidenza, come testimoniato dalla programmata missione italiana in Iran per 2015 che ha ispirato il presente seminario, che il mercato iraniano costituisce uno sbocco da coltivare con crescente attenzione da parte delle imprese italiane senza farsi spaventare da misure restrittive, sanzioni, limitazioni e procedure che sono, tutto sommato, compatibili con una normale attività commerciale.

La UE, considerato il fatto che l'Iran è un paese particolarmente *compliant* in termini doganali e sensibile allo sviluppo degli scambi commerciali, deve poter riconquistare la sua posizione privilegiata di partner economico primario dell'Iran ipotizzando anche lo sviluppo di accordi e il mutuo riconoscimento nelle materie che sono strettamente correlate alla fluidità dei commerci.



AEO

- ❖ Dal 1° gennaio 2008 nei 27 Stati membri dell'U.E. sono entrate in vigore le novità in merito al rilascio di un certificato AEO/semplificazioni doganali, o AEO/Sicurezza, o AEO/semplificazioni doganali e Sicurezza, tutti con valenza comunitaria.
- ❖ Il programma di certificazione comunitaria si applica agli operatori economici ed ai loro partner commerciali che intervengono nella catena di approvvigionamento internazionale, ossia ai fabbricanti, agli esportatori, agli speditori/impresе di spedizione, ai depositari, agli agenti doganali, ai vettori, agli importatori che, nel corso delle loro attività commerciali, prendono parte ad attività disciplinate dalla regolamentazione doganale e si qualificano positivamente rispetto agli altri operatori, in quanto ritenuti affidabili e sicuri nella catena di approvvigionamento.
- ❖ Per ottenere il riconoscimento dello status di AEO è necessario richiedere all'Ufficio delle dogane competente l'attivazione di una specifica azione di audit che terrà anche conto delle eventuali informazioni e dei dati già in proprio possesso (autorizzazioni rilasciate per le procedure semplificate/domiciliate, audit doganali) nonché di altri elementi, quali certificazioni ottenute dal richiedente, conclusioni di esperti nei settori pertinenti, possesso di certificazioni riconosciute a livello internazionale, esibite dalla parte. Ciò faciliterà il processo di autorizzazione AEO.

AEO IRANIANO

- ❖ Anche l'Iran ha attivato un programma di AEO, tra qualche anno sarà possibile avviare un negoziato per MRA, ossia il Mutuo Riconoscimento tra AEO



CONCLUSIONI: SOLO ALCUNE RACCOMANDAZIONI

- ✎ Condurre le analisi dei prodotti, dei soggetti intervenenti nella transazione e delle implicazioni finanziarie attraverso procedure lineari e sistematiche
- ✎ Prevedere, quando possibile, clausole contrattuali che limitino la responsabilità dell'esportatore in caso di ritardi o di provvedimenti autoritativi che rendano difficile l'esportazione
- ✎ Valutare l'utilizzazione di piattaforme (web, integrate nei sistemi aziendali) sempre più disponibili sul mercato ed accessibili per affiancarci nei processi di controllo interno, di richiesta di autorizzazioni, ecc..
- ✎ Consultare con regolarità le fonti ufficiali, oggi sono molto più amichevoli e di facile accesso rispetto a quanto avveniva fino a qualche anno fa

Coltivare il mercato e le relazioni con l'Iran nella consapevolezza della grande importanza strategica ed economica di questo meraviglioso paese!!



CONFINDUSTRIA

